MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

Weekly Commodity

Market Strategy

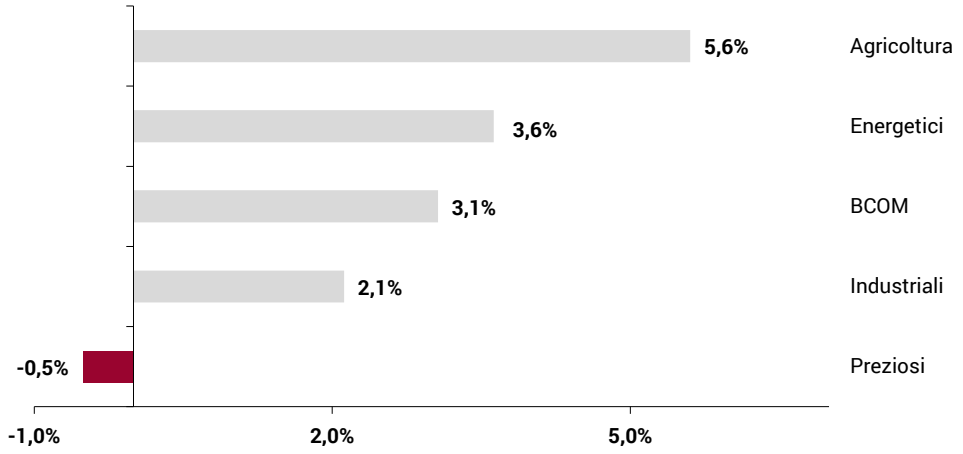
13 luglio 2026

Commodity: la settimana a colpo d'occhio

Rally dei coloniali: El Niño si prende la scena

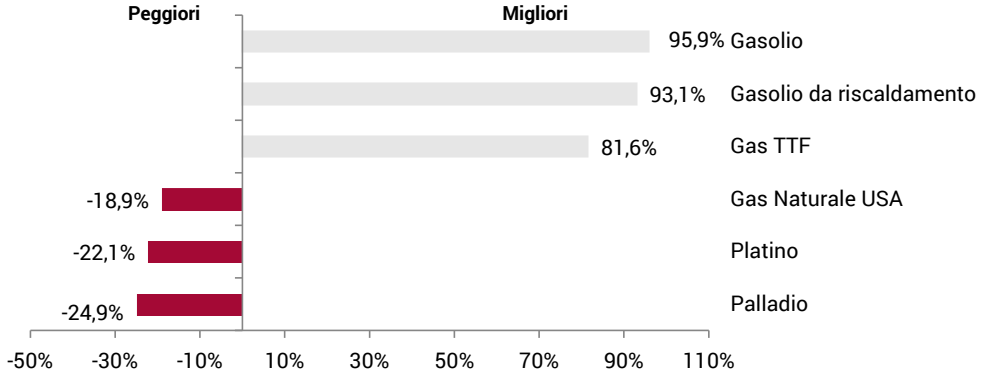
- Settimana positiva per il **Bloomberg Commodity Index** (+3,1%), che è stato trainato da agricoltura ed energia. Con il quadro economico generale che non ha presentato novità di rilievo e in attesa dei prossimi appuntamenti con le Banche Centrali, l'attenzione si è nuovamente spostata sui temi di carattere geopolitico e climatico che hanno fortemente condizionato i settori che hanno guidato il rally. In particolare la situazione in Medio Oriente continua a destare forti preoccupazioni generando un'instabilità che potremmo definire ormai «endemica».
- I **metalli preziosi** (-0,5%) hanno chiuso la settimana in territorio negativo per effetto delle tensioni sui tassi di interesse che continuano a penalizzare il settore. La correlazione inversa con l'energia continua ad essere evidente da ormai 3 mesi ed anche questa settimana il tema di un'inflazione in crescita e tassi di interesse più alti ha continuato a pesare in particolare sull'argento, con l'oro relativamente più stabile: continuano gli acquisti delle banche centrali.
- I **metalli industriali** (+2,1%) hanno chiuso la settimana uscente in ripresa con un aumento della volatilità in particolare sul rame che giovedì aveva messo a segno un progresso di circa il 3%, rally di carattere fondamentalmente tecnico innescato da un'offerta ancora limitata e dalle aspettative di deficit per fine anno. Interesse anche sullo zinco ai massimi quadriennali per i problemi ai siti estrattivi in Kazakistan e Perù.
- **Energia** (+3,6%) in forte ripresa dopo che sono riprese le azioni militari di USA e Iran nel Golfo Persico. La tregua concordata in precedenza pare a questo punto illusoria e gli occhi restano puntati sullo Stretto di Hormuz. Il problema fondamentale è che l'Iran ne rivendica il controllo e gli USA non sono disposti a concederlo. Brent in rialzo ma molto più critica sembra la situazione sul gas, poiché le operazioni di ripristino degli impianti hanno subito una battuta d'arresto per le nuova situazione.
- Il comparto **agricolo** (+5,6%) è stato il «top performer» della settimana grazie ai coloniali (caffè e cacao) che hanno fatto registrare i nuovi massimi del 2026. La ragione principale è il fenomeno climatico noto come El Niño che sta continuando a colpire le aree produttive subtropicali con siccità, piogge eccessive e gelate in Brasile. Su questa base si innescano fenomeni di mercato evidenti come la ricopertura di posizioni corte che soltanto giovedì hanno determinato un rialzo dei prezzi del caffè del 13%, il più rilevante da anni.

Indici settoriali Bloomberg: variazioni settimanali



Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

Principali materie prime: variazioni da inizio anno



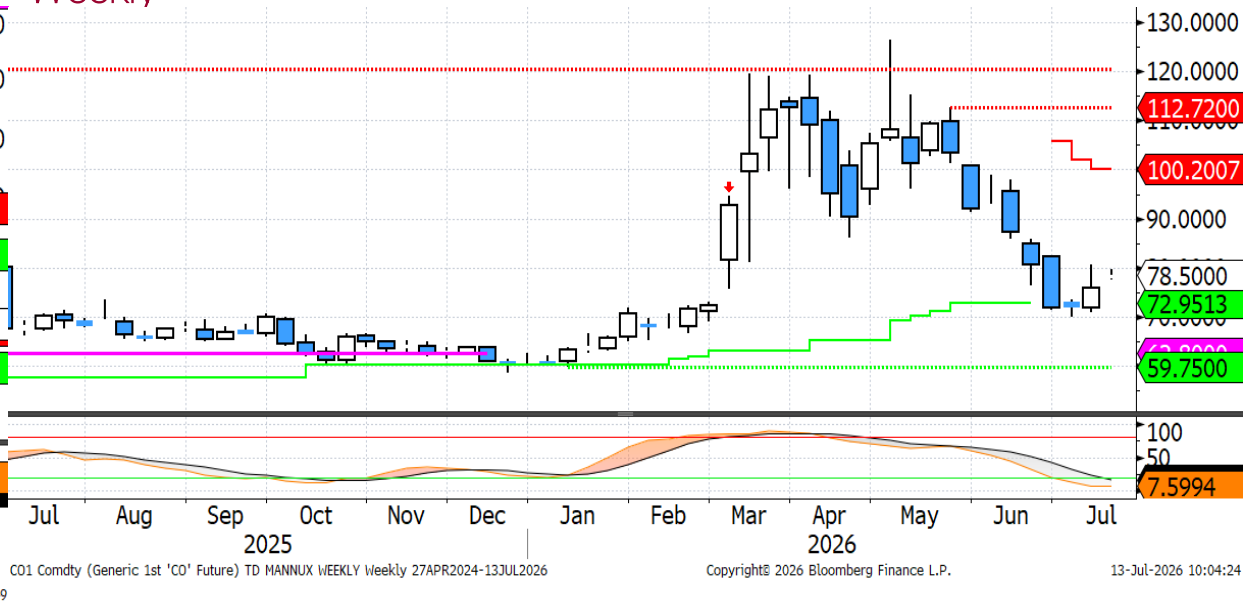
Fonte: Bloomberg, elaborazione MPS Market Strategy

BRENT

Daily



Weekly

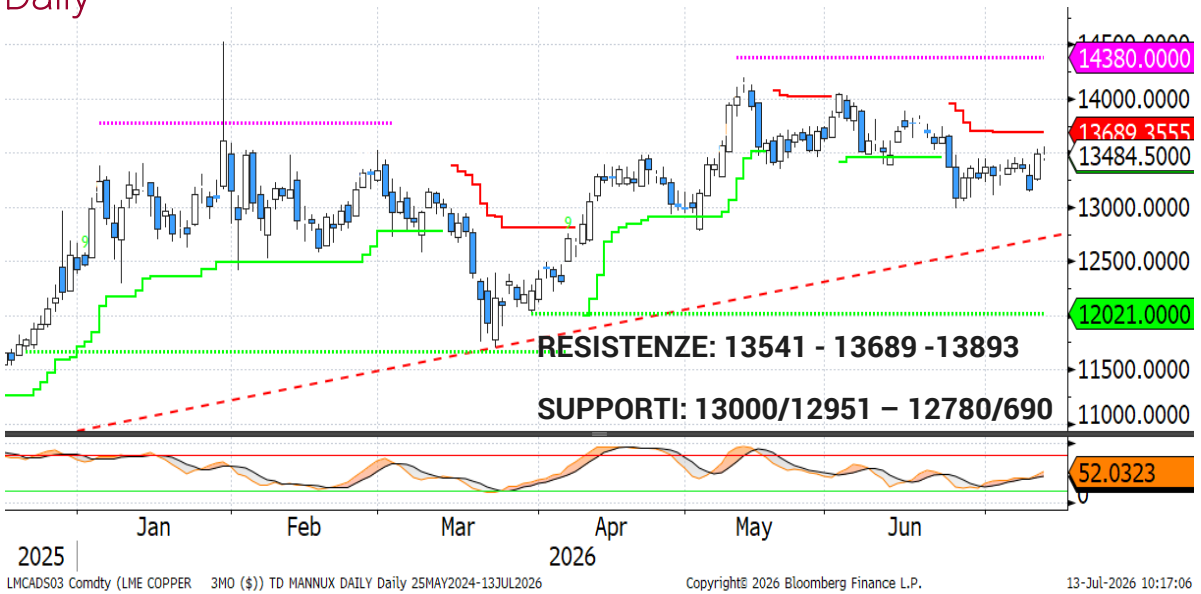


- La scorsa settimana il **Brent** ha messo a segno un deciso rialzo del 5,4%, il più consistente dalla fine di aprile, sostenuto dall'acuirsi delle **tensioni geopolitiche** in Medio Oriente tra Iran e Stati Uniti. Le quotazioni sono così risalite in prossimità degli 80 dollari al barile, mentre l'elevata incertezza ha contribuito a ridurre il traffico attraverso lo Stretto di Hormuz, alimentando dubbi sui tempi necessari per il pieno ripristino dei flussi energetici provenienti dalla regione. Nel frattempo, i produttori e gli esportatori che possono aggirare il passaggio strategico stanno cercando di massimizzare le spedizioni. Sul fronte degli **speculatori**, le posizioni aggregate nette lunghe su Brent e WTI continuano invece a contrarsi, con l'ammontare che rimane poco sopra i minimi registrati nel 2026.

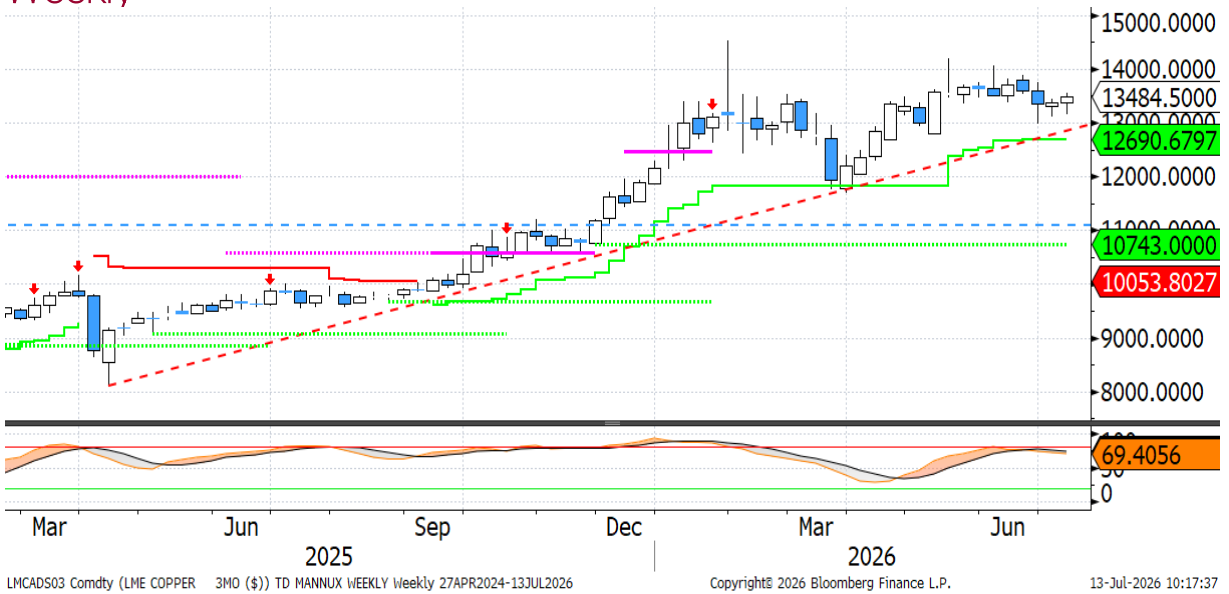
- Dal **punto di vista tecnico**, l'escalation delle tensioni in Medio Oriente si è inserita in un contesto di marcato ipervenduto, evidenziato sia dagli indicatori stocastici giornalieri sia da quelli settimanali, favorendo così un vigoroso rimbalzo delle quotazioni. Il superamento della resistenza dinamica giornaliera posta a 77,61 dollari ha inoltre fornito un segnale di rafforzamento del trend rialzista di breve periodo. Per ottenere una conferma di inversione positiva anche sul medio termine sarà però necessario il superamento della resistenza statica situata a 90,38 dollari al barile, livello che aprirebbe spazio a una più strutturata ripresa del trend rialzista.

RAME (LME Forward 3M)

Daily



Weekly



- La scorsa settimana il **rame** ha registrato un moderato rialzo dello 0,9%, proseguendo la fase di consolidamento in prossimità dei 13.500 dollari per tonnellata. I dati della CFTC evidenziano un lieve ridimensionamento delle posizioni nette lunghe detenute dagli **operatori speculativi**, tornate sui livelli più bassi degli ultimi due mesi. Parallelamente, continua la graduale riduzione delle **scorte disponibili presso il LME**, che si attestano sui minimi degli ultimi cinque mesi, confermando un contesto di offerta ancora relativamente contenuta. Sul fronte **dazi USA**, non sono giunte ancora novità sull'ipotesi di implementazione sul rame raffinato nel 2027. Una proposta era attesa entro il 30 giugno, ma non ci sono state ancora comunicazioni a riguardo.

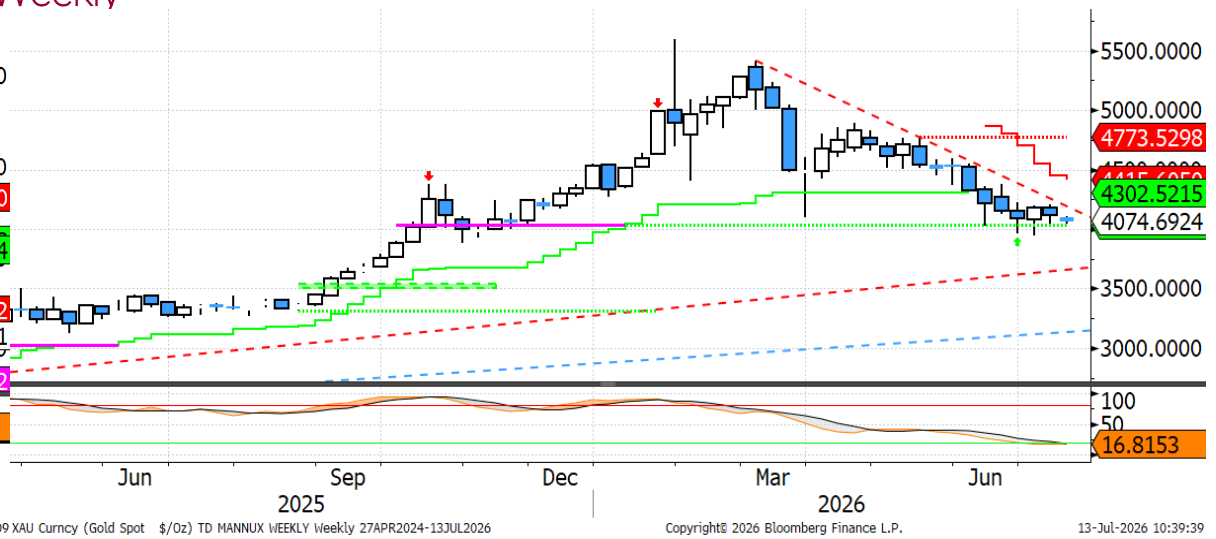
- **Dal punto di vista tecnico**, l'area dei 13.000 dollari per tonnellata si conferma il principale supporto di breve termine, mentre tra 13.000 e 13.500 dollari sembra essersi formata una base di consolidamento interessante. Il superamento della resistenza dinamica giornaliera, attualmente in transito a 13.689 dollari, potrebbe favorire un nuovo tentativo di allungo verso la soglia psicologica dei 14.000 dollari. Già una chiusura giornaliera al di sopra dei 13.500 dollari rappresenterebbe comunque un primo segnale di rafforzamento del quadro tecnico di breve periodo.

ORO (SPOT)

Daily



Weekly



- Il rialzo del petrolio e il conseguente riaccendersi dei timori inflazionistici sono tornati a penalizzare **l'oro,** che la scorsa settimana ha ceduto l'1,4% sul mercato spot. In questa fase, l'andamento delle quotazioni continua a essere guidato soprattutto dagli sviluppi geopolitici in Medio Oriente e dalle loro ripercussioni sui rendimenti obbligazionari globali, che rappresentano il principale driver di breve termine. Sul fronte delle **banche centrali**, la domanda resta sostenuta. In particolare, la **Polonia** continua a distinguersi tra i maggiori acquirenti di oro: il governatore Adam Glapiński ha dichiarato che dall'inizio del 2026 l'istituto ha acquistato 82 tonnellate di metallo prezioso, portando le riserve complessive a 632,4 tonnellate e confermando l'obiettivo di raggiungere quota 700 tonnellate quest'anno. Rimane elevato anche l'interesse della **Banca centrale cinese**, che a giugno ha incrementato ulteriormente le proprie riserve al ritmo maggiore da ottobre 2023. Nel comparto degli investitori finanziari, invece, si osserva una fase di sostanziale stabilizzazione degli **ETF fisici globali**, il cui patrimonio detenuto è cresciuto dello 0,2%, mentre gli speculatori hanno leggermente ridotto il posizionamento netto lungo.
- Dal **punto di vista tecnico**, il primo tentativo di superamento della resistenza dinamica giornaliera posta a 4.212 dollari l'oncia non ha avuto successo, favorendo un ritorno delle quotazioni sotto la soglia dei 4.100 dollari dopo le forti tensioni del fine settimana tra Iran e Stati Uniti. Il minimo recente a 3.943 dollari rappresenta il principale supporto di riferimento nel breve periodo, mentre una chiusura sotto l'importante soglia psicologica dei 4.000 dollari potrebbe iniziare a mettere in discussione la solidità del trend rialzista di medio termine. Merita inoltre attenzione la trendline ribassista tracciata dai massimi di marzo, che si sta progressivamente avvicinando ai livelli correnti, come evidenziato dal grafico settimanale. Nelle prossime due o tre settimane il mercato potrebbe quindi trovarsi di fronte a un passaggio decisivo: una rottura al rialzo della trendline fornirebbe un segnale di inversione positiva del quadro tecnico di medio periodo, mentre un nuovo fallimento aumenterebbe il rischio di una gamba ribassista

Disclaimer

Attenzione: quanto riportato costituisce una informativa predisposta dalla funzione Market Strategy di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA afferente alla VDG Commerciale (di seguito la "Banca").

Il presente documento (di seguito "il Documento") è redatto e distribuito dalla Banca in forma elettronica ai propri Clienti via e-mail o chat. Il Documento è indirizzato esclusivamente al destinatario e non può essere riprodotto in nessuna sua parte né può essere introdotto o inserito in archivi o siti internet o trasmesso, distribuito o comunicato a soggetti terzi diversi dall'originario destinatario in qualsivoglia forma o modo. Il Documento viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende in alcun modo sostituire le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari. Pertanto il destinatario dovrà considerare la rilevanza delle informazioni contenute nel Documento ai fini delle proprie decisioni, alla luce dei propri obiettivi di investimento, della propria esperienza, delle proprie risorse finanziarie e operative e di qualsiasi altra circostanza. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede alla data di redazione dello stesso, tuttavia la Banca non rilascia alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo. Le informazioni ed i dati contenuti nel presente Documento non costituiscono una ricerca in materia di investimenti o una raccomandazione, una sollecitazione né un'offerta, invito ad offrire o messaggio promozionale finalizzata/o alla sottoscrizione alla vendita, all'acquisto, allo scambio, alla detenzione o all'esercizio di diritti relativi a prodotti e/o strumenti finanziari e/o a qualsiasi investimento in emittenti in esso eventualmente menzionati. Esse non configurano consulenza, e non possono essere in alcun modo considerate come una raccomandazione personalizzata ovvero come prestazione di un servizio di consulenza in materia di investimenti da parte della Banca. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, i relativi amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, non possono essere ritenuti responsabili per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento. Si avverte inoltre che la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento. A titolo meramente esemplificativo la Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione o sistemi di scambi organizzati. La Banca e/o altre Società appartenenti al Gruppo Montepaschi potrebbero strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati. Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi; per ulteriori approfondimenti sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse adottata dalla Banca si rinvia alla specifica informativa messa a disposizione della clientela ai sensi della disciplina vigente. Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet www. gruppomps.it. Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.